

tore. La crisi di guarigione, ad esempio, può essere preannunciata mesi prima da sogni che svelano ciò che si sta svolgendo sul piano inconscio profondo in un paziente lesionale grave. Nel testo sono riportate inoltre le varie fasi dell'aggravamento omeopatico che sarebbe più opportuno denominare con il termine di *crisi omeopatica di guarigione* e che prevede oltre ad una crisi esonerativa sul piano psichico che corrisponde a ciò che Masi identificava nella cosiddetta *diarrea psichica*, ad una fase dell'effetto specchio in cui il paziente vede la sua reazione come in uno specchio, potendo assistere con un distacco alle proprie reazioni. Vi sono poi la fase della crisi psorica vera e propria in cui si assiste alla disgregazione della corazza psorica dell'ego e alla liberazione del paziente dalle reazioni proprie del rimedio ed infine la fase della medicazione psorica di uscita dal conflitto e di un nuovo sentire verso se stessi e gli altri con una presa di distanza dalle vecchie fobie ed ossessioni. Queste diverse fasi sono poi confrontate con le fasi alchemiche verso il riconoscimento della propria natura spirituale alla rinuncia dell'Io e all'abbraccio con l'infinito Sé. Il testo fa riferimento ai tre livelli diagnostico-terapeutici di Omeopatia di Masi in modo tale da impostare la ricerca di un reale simillimum che possa agire al terzo livello causale. Molto spesso si crea,

secondo l'Autore, una possibile confusione tra il reale simillimum ed i similari che possono essere erroneamente confusi con il primo. Spesso molte reazioni positive non sono reali reazioni di guarigione ma solo sicotizzazioni del paziente che si sente migliorato nei sintomi anche mentali, ma non riesce ancora a toccare e sanare il livello della ferita psorica profonda che porta in sé. Per questo si insiste molto nella differenziazione tra simillimum e simile con degli schemi molto chiari ed esemplificativi. Uno dei possibili errori che mette in evidenza l'Autore è legata alla visione monomiasmatica dei rimedi che vengono generalmente descritti nelle materie mediche e che talvolta può impedire la scelta del simillimum che, al contrario, presenta esso stesso sfaccettature trimiasmatiche che sarebbero da considerare prima di cambiare la scelta del rimedio. Sono presenti nei differenti capitoli degli esempi clinici così come delle illustrazioni che servono a rendere più chiaro il testo.

Nella terza parte, infine, vi è una proposta di studio della materia medica omeopatica tridimensionale seguendo l'ottica psicanalitica ed archetipica del libro, con degli esempi a partire da rimedi come Arsenicum Album e Agaricus muscaricus, ed un caso clinico finale che è stato trattato secondo tale impostazione metodologica. Mentre


la parte introduttiva e quella generale sono molto ampie ed interessanti, ponendo le basi per un reale confronto con la psicanalisi oltre che con le recenti acquisizioni scientifiche e di altri campi del sapere, la terza parte, dedicata ai rimedi, tuttavia è più ridotta e meriterebbe una maggiore estensione anche con maggiori riferimenti alla pratica clinica.

Il testo è un ottimo punto di partenza e di confronto con altre visioni della omeopatia unicista verso la ricerca di una base comune. E' inoltre una utile elaborazione, ricca di riferimenti bibliografici, per gli omeopati che vogliono approfondire la parte più profonda delle dinamiche dei pazienti con cui vengono a contatto, fornendo degli elementi utili per seguire il percorso di guarigione del paziente per l'acquisizione di una maggior consapevolezza. Tale consapevolezza deve interessare non solo il paziente, ma necessariamente anche il ruolo dell'omeopata.

L'EVOLUZIONE IN SETTENARI IN OMEOPATIA HAHNEMANNIANA

Claudio Colombo

L'Omeopatia ha anche una profonda base esoterica ed alchemica considerando le fonti di ispirazione dichiarate e soprattutto quelle non dichiarate da Hahnemann. Egli stesso apparteneva alla massoneria, che a quell'epoca, come sosteneva Max Tetau nella biografia del maestro, aveva carattere altamente speculativo e ciò gli permise, tra l'altro, di avere contatti con Goethe e con altre menti illuminate. Hahnemann, dunque, era a conoscenza di antichissime leggi che riguardano l'energia e che indubbiamente possono essere state illuminanti per le sue scoperte. Per questo costituisce un motivo di interesse il recente testo di



BRUNO ZUCCA

LEZIONI DI OMEOPATIA CLASSICA
I Fondamenti Teorici dell'Omeopatia
alla Luce della Scienza
e della Psicologia

Salus Informorum
Pag. 368 - € 39,90

Claudio Colombo, che, partendo dalla scuola del professor Negro, si è progressivamente interessato agli studi sul rapporto tra l'Omeopatia e la tradizione Ermetica ed Alchemica, fornendo degli strumenti di interpretazione e di ulteriore approfondimento della materia con possibili ed interessanti ricadute sulla pratica clinica. La scientificità della Omeopatia non viene per nulla ad essere messa in discussione in questi contesti, come del resto conferma la Fisica quantistica con le più recenti acquisizioni, ma la visione più profonda e spirituale della Omeopatia viene ad essere ulteriormente indagata, aprendo ulteriori chiarimenti nel velo della difficoltà che coglie l'Omeopata che ha come obiettivo la Guarigione dei pazienti che a lui si rivolgono. Ricollegandosi agli insegnamenti di Gurdjieff, Claudio Colombo fornisce con la Legge dell'Ottava e la successiva classificazione della evoluzione dei pazienti in periodi di vita di sette anni una chiave di volta con numerose ed interessanti ricadute cliniche. Tutto ciò che esiste è collegato, sebbene su livelli differenti, tramite la Legge dell'Ottava, che permette di scoprire anche tutte le possibili corrispondenze frequenziali seguendo tali proporzioni che interessano qualunque cosa. Sulla base della Tavola di Ermete Trimegisto, citata dall'autore, ciò che è in piccolo è in grande e viceversa e questo permette di comprendere le risonanze che abbiamo con i rimedi omeopatici che sono già presenti in noi stessi, che siamo manifestazione in piccolo dell'Universo intero. Un interessante spunto di riflessione, che meriterebbe di essere seguito ed approfondito sulla base delle corrispondenze della Legge dell'Ottava, è il fatto che ogni rimedio minerale ha la sua corrispondenza con un rimedio vegetale e con un rimedio animale, variando solo la Ottava di frequenza vibratoria. Molte di queste

corrispondenze sono già conosciute anche in base alla pratica clinica, ma sarebbe senz'altro utile avere un'ulteriore ricerca in questo senso. Se tutto si muove in modo circolare, inoltre, e si ripete ad ottave frequenziali diverse in base al tempo, anche i pazienti evolvono in periodi di vita precisi della durata di sette anni in cui cambiando la vibrazione può cambiare, secondo l'Autore, anche il rimedio.

Claudio Colombo ha il grande merito di avere introdotto degli elementi di giudizio clinico e prognostico collegati alla Legge dell'Ottava che aiutano a comprendere meglio l'evoluzione dei pazienti con l'obiettivo di avere ulteriori e migliori risultati clinici. In quale momento della vita si trova il paziente e soprattutto in quale livello di equilibrio tra Forza Vitale e Forza ammalante può essere un'informazione utile da tenere presente nella prescrizione per garantire migliori risposte. Tale equilibrio varia, infatti, anche all'interno dei periodi di sette anni in modo preciso. Ad esempio ogni Periodo di sette anni presenta al suo interno due diverse Fasi in cui è diverso il bilanciamento energetico del paziente ed è importante sapere se è in vantaggio energetico la Forza Vitale o al contrario la Forza ammalante e come adeguare la terapia omeopatica a tale aspetto. Dopo una introduzione che inserisce l'Omeopatia

Hahnemanniana come figlia della tradizione alchemica, nella prima parte l'Autore si dedica a dare informazioni generali sull'Esoterismo molto ampia e dettagliata con numerose citazioni ed elementi utili per la Seconda Parte dedicata alla Omeopatia. Nella parte espressamente dedicata alla Omeopatia un capitolo è dedicato interamente alle diluizioni cinquantamillesimali che, introdotte da Hahnemann sulla base di conoscenze alchemiche, sono le uniche a toccare, come afferma l'Autore, il piano causale di patologia, in quanto uniche a contenere la Forza Vitale completamente depurata. *Solo le LM* (note anche come potenze Q) *non sono malate* e permettono di ricordare il Principio Vitale "scordato". Rifacendosi alla visione dei miasmi di Ortega viene ripresa dall'Autore in modo molto interessante la classificazione dei miasmi in colori differenti che fondendosi insieme, anche sulla base delle conoscenze e studi sui colori di Goethe, permettono di evidenziare in modo chiaro sia i colori primari che, attraverso la loro sovrapposizione, i colori secondari che indicano i miasmi sovrapposti in modo molto utile ed illuminante. Colombo, inoltre, distingue nettamente la Forza Vitale che contrasta la Forza ammalante dal Principio Vitale che in opposizione all'entropia che tenderebbe a disgregarci ci fornisce una *sintropia*,

una direzione costruttiva specifica per ognuno di noi che ci riallinea nel nostro percorso evolutivo sulla base delle conoscenze che derivano dai campi morfogenetici. Il rammentare il percorso al di là dei travagli quotidiani e ciò che il rimedio omeopatico cinquantamillesimale ricorda al Principio Vitale che si era indugiato o aveva perso di vista la strada. La scelta della potenza in base alle fasi della vita e alle divisioni in settenari è lo spunto di riflessione con maggiori ricadute sulla pratica clinica. Cercare di armonizzare la potenza LM con l'età del paziente in base anche alla gravità della malattia e alla profondità lesionale è uno dei temi più importanti espressi dal testo. Il paziente viene seguito attraverso un percorso di guarigione in cinque fasi successive che portano progressivamente il paziente in una condizione di risanamento e di ricordo della Forza Vitale. Attraverso ciò si può arrivare a quella che l'Autore definisce alla fine del testo come la *guarigione più che perfetta*, vale a dire quella circostanza in cui si mette la Forza Vitale in costante vantaggio rispetto alla Forza ammalante. Si possono sfruttare gli intervalli di equilibrio e di neutralità tra le due forze che si confrontano nel corso della vita del paziente come altrettante isole sintropiche di ordine e organizzazione in cui il surplus di energia può essere sfruttato in senso curativo. Sono presenti nel testo numerose note esplicative con riferimenti precisi all'Organon e ad altri testi di riferimento ed anche la parte più propriamente esoterica è ricca di note e di citazione di altri testi fondamentali. Sono presenti anche due saggi di Paolo Lucarelli di cui uno sull'anima del mondo, in cui si chiarisce ancora meglio lo Spirito Universale che è presente in tutte le cose, che sono molto interessanti e con ampie citazioni oltre a riportare alla fine una

traduzione della tavola di smeraldo di Ermete Trimegisto. Alla fine del libro è presente, infine, una appendice in cui sono riportate le personali correzioni dell'Autore alla traduzione dell'Organon da parte del monsignor Fernando Meconi in cui tra l'altro si sottolinea la differenza di significato tra Forza Vitale e Principio Vitale in diversi paragrafi dell'Organon alla luce della interpretazione energetica descritta nel testo. Forse una maggiore ampiezza e sistematicità della parte omeopatica specialmente clinica ed una sua maggiore integrazione con la ampia parte esoterica avrebbe aiutato maggiormente la fruizione da parte degli omeopati meno addentro a tematiche esoteriche ed alchemiche. Tuttavia si lascia nell'opera ampio spazio ad una fruizione attraverso le immagini e attraverso l'intelligenza del cuore piuttosto che alla mente razionale che vorrebbe essere sempre rassicurata quando ci si dirige in territori non precedentemente esplorati. In ogni caso sarebbe proficuo ed interessante riprendere i concetti e le basi fornite dall'Autore per migliorare ulteriormente la pratica clinica in un campo in cui sono molto scarse le occasioni di confronto. Auspichiamo che ci siano pubblicazioni ulteriori sul metodo dei settenari in quanto la parte dedicata alla pratica clinica pur essendo molto chiara è purtroppo esigua e sarebbe ancor più proficuo avere anche in futuro la presentazione di casi clinici trattati con tale metodo. Rileggere i classici con *intelligenza creativa* piuttosto che con la *mente razionale* è anche l'auspicio dell'Autore per permettere una maggiore comprensione più utile del sapere fine a se stesso. Le conoscenze energetiche consentono di sviluppare anche come omeopati quelle capacità creative ed intuitive che sono di fondamentale ausilio per l'arte omeopatica.

ELETTROSENSIBILITÀ ED OMEOPATIA

Tonella Doro, Francesca Pulcini, Massimo Scalia, Massimo Sperini

Il grande sviluppo tecnologico attuale comporta anche il sempre più frequente problema della esposizione continua a campi elettromagnetici artificiali che hanno un notevole impatto sull'ambiente e che, anche secondo le recenti classificazioni della IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro), che ha classificato i campi elettromagnetici a radiofrequenza nella categoria 2 B come possibilmente cancerogeni, possono determinare danni alla salute rilevanti. Per questo ci sembra opportuno segnalare la recente pubblicazione della seconda edizione riveduta ed aggiornata del testo dedicato alla elettrosensibilità e omeopatia. È presente, infatti, una bibliografia ragionata aggiornata al 2014 che può essere estremamente utile al lettore per approfondire l'argomento con basi solide. Il tema del resto riguarda tutti ed è importante che ci sia una informazione corretta e approfondita su di un tema che dovrebbe interessare a maggior ragione i medici omeopati che hanno a che fare continuamente per loro stessa natura con campi vibrazionali. Oltre ad una presa di coscienza del problema gli omeopati potrebbero essere una risorsa importante per tutti i pazienti che soffrono di problemi di salute connessi alla elettrosensibilità e sarebbe auspicabile che vengano effettuati un numero sempre maggiore di studi clinici e ricerche in questo campo. Questo testo può fornire una base di partenza per tale scopo avendo una visione ampia e scientifica dell'argomento. Si ricollega al dibattito scientifico più recente in cui si evidenzia come oltre agli effetti acuti a breve termine come quelli termici vi siano una serie di effetti cronici a lungo termine dei campi elettromagnetici con riferimenti ad articoli scientifici a soste-

